

# Docenti, riparte la trattativa sugli stipendi

Incontro all'Apran Provincia-sindacati. La Uil: «Non possiamo accontentarci di qualche decina di euro»

▶ TRENTO

È ripartita ieri all'Apran di Trento la trattativa per il rinnovo del contratto del personale docente della scuola pubblica del Trentino. «Di fatto - sottolinea la Uil in una nota - l'incontro è servito a predisporre il calendario degli incontri futuri e l'ordine, in termini di priorità, delle materie dei temi da trattare. Mentre sul tavolo alcuni hanno iniziato a parlare di accordo stralcio per la parte economica, la Uil Scuola ha immediatamente rigettato ogni ipotesi di stralcio economico». «È vero che da anni attendiamo il recupero del potere d'acquisto dei nostri stipendi, è ancor più vero che non possia-

mo accontentarci di qualche decina di euro, tralasciando gli aspetti contrattuali normativi (regolati chissà quando)», aggiunge il sindacato.

Queste le priorità indicate dalla Uil: ripristinare la distinzione tra ore provenienti dal nazionale e ore aggiuntive provinciali; reinserire le previsioni nazionali sulle attività funzionali all'insegnamento, separandole dalle ore 40 ore previste dal CCPL. «Sarebbe inammissibile accogliere l'osmosi tra ore nazionali e ore provinciali. - commenta il segretario Pietro Di Fiore. - Il pasticcio del vigente articolo 26 è alla base dei motivi che ci hanno impedito di firmare l'accordo 4 anni fa. Non si pretende di azze-

rare il testo contrattuale firmato nel 2014, ma almeno questa richiesta ci deve essere accolta». Per Di Fiore «è necessario rimandare alle deliberazioni degli organi collegiali l'utilizzo flessibile delle ore da prestare con o per gli studenti». Si chiede anche di reinserire, a livello di istituzione scolastica, la contrattazione dell'organizzazione e dell'orario di lavoro. «Una ulteriore urgenza contrattuale dovrà vedere le parti impegnate a regolare gli obblighi e i carichi di lavoro dei diversi docenti di lingua straniera e veicolare, di tutti i colleghi a vario titolo impegnati nella inclusività, degli insegnanti che svolgono attività sull'alternanza scuola-lavoro».



Ripartita all'Apran la trattativa sul contratto dei docenti

# «Contratto docenti, i carichi di lavoro la priorità»

## In ballo il testo che regola l'attività degli insegnanti. Di Fiore: «È quello il punto debole»

**TRENTO** Il rinnovo del contratto del personale docente della scuola pubblica provinciale passa dalla revisione dell'articolo 26. È questa la «priorità delle priorità» fissata ieri durante l'incontro all'Apran per la trattativa fra l'amministrazione provinciale e i rappresentanti dei lavoratori.

Un incontro interlocutorio necessario, secondo il segretario della Uilscuola Pietro Di Fiore, per organizzare il percorso da seguire. «Mentre sul tavolo alcuni hanno iniziato a parlare di accordo stralcio per la parte economica — continua Di Fiore — noi abbiamo

preferito rigettare ogni ipotesi di questo tipo, perché è vero che da anni gli insegnanti attendono il recupero del potere d'acquisto degli stipendi, ma è ancor più vero che non possiamo accontentarci di qualche decina di euro, tralasciando gli aspetti contrattuali normativi».

Sul tavolo i sindacati mettono «la esigibilità dei diritti, la qualità del nostro vivere e del nostro lavoro da insegnanti». La rivalutazione di tali aspetti inizia con l'esame dell'articolo 26, quello in cui vengono definite le ore di servizio che gli insegnanti non dedicano alle

lezioni frontali ma ad attività di altra natura, sempre collegate al loro ruolo. Il problema dell'articolo 26, secondo i sindacati, sta nel fatto che annulla la distinzione tra le ore pro-



**Uilscuola** Il segretario Pietro Di Fiore

venienti dal nazionale e quelle aggiuntive fissate dalla Provincia. «Sarebbe inammissibile accogliere l'osmosi tra ore nazionali e ore provinciali — commenta Di Fiore — Il pasticcio del vigente articolo 26 è alla base dei motivi che ci hanno impedito di firmare l'accordo 4 an-

### Apran

Tre nuovi appuntamenti sono stati fissati per l'1, il 5 e il 7 febbraio

ni fa. Non si pretende di azzerare il testo contrattuale firmato nel 2014, ma almeno questa richiesta ci deve essere accolta». Il tema sarà al centro dei nuovi confronti in programma 1, 5 e 7 febbraio.

Gli altri punti da toccare per arrivare a un accordo soddisfacente sono, per il sindacato, il reinserimento della contrattazione dell'organizzazione e dell'orario di lavoro non la revisione dei carichi di lavoro dei docenti di lingua straniera e di quelli che organizzano l'alternanza scuola-lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ISTRUZIONE

## Contratto prof Carichi di lavoro priorità della Uil

Rivedere l'articolo 26. È questa la priorità fissata dalla Uilscuola per il rinnovo del contratto dei docenti.

a pagina 5